

ALLEGATO 1

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE “DUE MESI IN POSITIVO”

ENTE

1) Ente proponente del progetto:

Soc. Coop La Libellula

2) Codice d'iscrizione all'Albo Regionale _____ ente titolare n°27 –codice sc NZ01170 _____

3) Classe: _____

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“Adelphi”

4.1) Descrizione dettagliata del contesto specifico di attuazione del progetto:

Il progetto “Adelphi” si riferisce a tre asili nido (Charvensod - Gignod e l’asilo nido diffuso di Jovençon), cinque servizi Tate- Espace Gamin (Pré-Saint-Didier, Cogne, Gignod, Quart e Fénis) e c/o il centro per le famiglie di Aosta. Tutti i servizi elencati sono gestiti dalla coop La Libellula. Gli/le stagisti/e opereranno in un contesto altamente professionalizzato ed avranno la possibilità di entrare in contatto con diverse figure dell’organico della cooperativa.

Tutto il progetto verrà valutato tramite gli indicatori previsti dal nostro controllo qualità*

I destinatari del presente progetto di servizio civile regionale sono i **giovani di età compresa tra 16 e 19 anni** che siano interessati a vivere un’esperienza di impegno all’interno di una cooperativa sociale che da quarant’anni gestisce servizi rivolti alla prima infanzia.

*(Bureau Veritas ISO 9001:2005, certificato No.IT274108)

4.2) Descrizione dei bisogni e degli eventuali aspetti da innovare attraverso la realizzazione del progetto:

“Adelphi” si propone di far vivere ai volontari **un’esperienza formativa** valida dal punto di vista umano e **qualificante** dal punto di vista professionale. Il servizio civile vuole poi essere **un’occasione di sperimentazione**, un momento in cui le singole e i singoli stagisti possano mettersi in gioco per capire se il terzo settore possa diventare uno loro possibile sbocco professionale. La Cooperativa, invece, attraverso lo scambio e il confronto con i volontari può raccogliere stimoli e suggestioni di giovani studenti.

Il progetto di servizio civile regionale proposto ha la seguenti finalità:

- far acquisire ai volontari la capacità di orientarsi all’interno della realtà lavorativa, in maniera graduale e completa.
- far sperimentare direttamente lo svolgimento delle attività previste nel profilo professionali dell’educatore dei servizi alla prima infanzia gestiti dalla Cooperativa

5) Settore e area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza – minori 02

6) Descrizione degli obiettivi previsti dal progetto anche in termini di benefici del/dei giovane/i volontario/i:

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivo 1: sperimentare la gestione delle attività educative e di routine.

Attività: in affiancamento ad un educatore, il volontario potrà programmare per i bambini delle diverse fasce d'età occasioni di gioco strutturato.

Indicatore: aumento delle attività strutturate da una media 1,5 ore ad almeno 2 ore giornaliere.

Risultati attesi: organizzare in modo autonomo lo svolgimento dei compiti affidati.

Obiettivo 2: sperimentare la relazione con i bambini e le famiglie.

Attività: in affiancamento ad un educatore, il volontario potrà sperimentare strategie di presa in carico dei bambini e di raccordo tra il servizio e la famiglia.

Indicatore: aumento tempo dedicato ad ogni bambino e alla sua famiglia.

Risultati attesi: acquisire gli atteggiamenti e gli strumenti professionali specifici utilizzati dagli educatori dei servizi alla prima infanzia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEL/I VOLONTARIO/I E ALLE RISORSE IMPIEGATE

7) Complesso delle attività previste dal progetto

Area dell'esplorazione del corpo, del movimento, dello spazio, degli oggetti e delle loro trasformazioni:

Quest'area prevede per i più piccoli una serie di attività di conoscenza del proprio corpo e del movimento, giochi di esplorazione, di manipolazione di oggetti più o meno familiari e di materiali di varia tipologia. Il bambino si muove in un contesto ricco di oggetti e materiali che egli scopre attraverso i sensi: tocca, annusa, assaggia, osserva e ascolta tutto ciò che lo circonda ed i servizi in questione stimolano questa curiosità offrendo una gamma di occasioni diverse che spaziano dal gioco con la carta, le farine, la pasta fino alla preparazione di alcuni cibi. Inoltre, i giochi di motricità fine, i giochi di equilibrio, i giochi ritmati con la musica sono occasioni per sperimentare i movimenti del proprio corpo; ma anche un'attenzione specifica, legata all'igiene personale e all'alimentazione aiuta il bambino ad affinare le capacità di coordinazione, a ripetere i gesti in certe sequenze con precisione ed intenzionalità in un contesto spazio/temporale definito.

L'area dell'esplorazione della comunicazione, dei simboli e dei segni:

Quest'area prevede, sempre per i più piccoli, un preciso percorso cognitivo-linguistico: parlare, comunicare e capire i segni degli altri significa poter entrare in relazione con essi. L'uso corretto, consapevole e intenzionale di gesti, immagini, parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione. I servizi interessati al progetto "Adelphi" prevedono spazi precisi dove giocare con i diversificati linguistici, come la lettura di fiabe e racconti, la proposta di libri e immagini, la drammatizzazione con marionette e burattini ed i giochi musicali. I Servizi, inoltre, sostengono e valorizzano la fantasia e la creatività dei bambini proponendo atelier espressivi dove i bambini possono sperimentare tecniche diverse: dalle salse naturali ai disegni con gessi e matite, dalla pittura mani e piedi all'uso del pennello. Le attività espressive consentono al bambino di manifestare la propria personalità, di comunicare le proprie emozioni e di lasciar traccia di sé.

L'area dell'esplorazione del sé, delle emozioni e delle relazioni sociali:

Uno degli obiettivi primari dei servizi alla prima infanzia consistono nel rafforzamento dell'identità personale del bambino e nella promozione di una vita relazionale sempre più aperta. I Servizi pongono al centro dell'agire educativo il bambino e cercano di modulare il proprio intervento sulle domande e sulle esigenze del bambino stesso. Il gioco simbolico con i suoi angoli della casa e delle bambole, i giochi di benvenuto e di accoglienza, lo scambio dei ruoli e il gioco con le foto sono tutte occasioni per sottolineare la propria identità e metterla in relazione con gli altri. Il personale educativo ha il compito di accompagnare il bambino verso l'autonomia, aiutarlo a distinguere le proprie emozioni e a gestirle correttamente nel rispetto delle regole che governano la realtà sociale. Le uscite alla scoperta del territorio, della natura e degli animali, le feste a tema, i giochi con le "coccole", i giochi con le regole possono motivare i bambini al confronto, allo scambio, alla condivisione con gli altri nel rispetto della propria cultura e della cultura delle "diversità".

Gli educatori propongono ai bambini opportunità di scambio, di arricchimento e di conoscenza delle diverse culture e prendono spunto dai testi e dai materiali tipici dell'**educazione interculturale** per realizzare giochi, occasioni di socializzazione e stimoli alla creatività. Questi materiali sono prevalentemente libri, tessuti ed abbigliamento, bambole e giocattoli, materiale

musicale, foto, immagini e video. Le fiabe tipiche delle varie culture del mondo, grazie al carattere universale dei protagonisti, sono utilizzate per creare un orizzonte unificante e rassicurante e permettere ai bambini di iniziare a riconoscere il valore e la ricchezza della diversità.

In tutto ciò i volontari affiancheranno e supporteranno il personale educativo nella programmazione e nello svolgimento delle varie attività.

7.1 Tempi di realizzazione delle attività

Luglio – Agosto

7.2 Ruolo del/i volontario/i e assegnazione delle attività previste dal progetto (con particolare attenzione in caso in cui il/i volontari sia in condizione di disabilità o in situazione di disagio

I giovani volontari verranno inseriti nell'équipe di lavoro dove affiancheranno il personale educativo e dove avranno la possibilità di imparare "sul campo" l'importanza di lavorare in squadra. I giovani, come è già stato detto precedentemente, avranno la possibilità di sperimentarsi e di mettersi in gioco in un contesto professionalizzato e strutturato. L'obiettivo infatti è quello di riuscire a dare al singolo stagista strumenti lavorativi trasversali e perciò spendibili nel suo futuro lavorativo.

7.3 Complesso delle risorse umane, tecniche e strumentali necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le attività previste dal progetto

Nei servizi alla prima infanzia gestiti dalla Cooperativa La Libellula, il gruppo di lavoro è composto dalla coordinatrice, dal personale educativo e dal personale addetto ai servizi generali. L'équipe organizza e gestisce la progettazione pedagogica del Servizio attraverso il confronto, la condivisione di idee e di momenti di riflessione e di trasformazione costruttiva. La coesione del gruppo si realizza attraverso la valorizzazione e la circolarità delle conoscenze di ogni singolo operatore, in un percorso che porta alla costruzione di un pensiero comune e condiviso.

8) Numero totale dei giovani da impiegare nel progetto: 14

9) Numero eventuale di posti riservati ai giovani con disabilità e/o in situazione di disagio: 0

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 6

12) Numero posti con solo vitto: 8

14) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore totale: _____20/settimana_____

15) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6): _____5_____

16) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio: _____no_____

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

	Sede/i di attuazione del progetto	Operatori Locali di Progetto	Responsabili Locali di Ente Accreditato
	Comune, indirizzo	Nome cognome luogo e data nascita C.F.	Nome cognome luogo e data nascita C.F.
1	Gignod, Loc. Chez Roncoz 29/b (<i>asilo nido</i>)	Spelgatti Francesca Aosta, 16/03/77 SPLFNC77C56A326B	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
2	Pré Saint-Didier, Piazza Vittorio Emanuele 14 (<i>servizio tate - espace gamin</i>)	Marco Gheller Aosta, 21/06/1985 GHEMRC85H21A326L	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
3	Gignod, Fraz. Meylan 4/A, (<i>servizio tate-espace gamin</i>)	Katiuscia Nirta, NRTKSC78A57A326R	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
4	Jovençan, Fraz. Jobel 24 (<i>servizio asilo nido diffuso-collegato all'asilo di Pont-Suaz</i>)	Diemoz Giuliana, Aosta, 9/12/1964 DMZGLN64T49A326R	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
5	Cogne, fraz. Capoluogo, Via Bourgeois 18/5 (<i>servizio tate - espace gamin</i>)	Giusy Ollier-Chaissan, Aosta, 3/03/78, LLRGSY78C43A326A	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
6	Centro per le famiglie Viale F. Chabod 9 Aosta	Paola Baccianella, Aosta 19/03/1977 BCCPLA77C59A326B	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
7	Charvensod, Loc. Pont Suaz 16 (<i>asilo nido</i>)	Diemoz Giuliana, Aosta, 9/12/1964 DMZGLN64T49A326R	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
8	Quart, <i>Servizio espace Gamin</i>	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W
9	Fénis. <i>Servizio espace Gamin</i>	Sara Gallo Lassere GLLSRA86R61A326P	Raffaella Roveyaz, Aosta 10/10/1973 RVYRFL73R50A326W

18) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Piscina palline, piscine gonfiabili grandi esterno, mucche a dondolo, palloni, teatrino con marionette, banchetti falegname con accessori in legno, abbigliamento per gioco simbolico, libri favole, libri in stoffa, materassini, vari vestitini e indumenti per bambole, lavatrice in legno, tavolini con sedie piccole in legno, culle in legno, stendibiancheria in legno, grembiulini da cucina, ferri da stiro in plastica, cestino contenente giochi dottore, cestini contenenti stoviglie, frutta, verdura per gioco simbolico, cestino contenente spazzole, pettini, specchietti e spugne, cestino contenente biberon, costruzioni varie, vari animaletti in plastica dura, giochi ad incastro, bolle di sapone, palloncini gonfiabili, scatole cartoline, scatole cartine memory, peluche in stoffa, gommotti di plastica morbida, sonagli, sacchetti in stoffa contenenti gioco euristico, contenitori in plastica contenenti giochi sonori, piastre sonore, vari strumenti musicali in plastica, tamburelli e maracas, jambé, chitarre, carrelli primi passi, carrellini supermercato, contenitori in plastica contenenti farina, vaschette grandi in plastica contenenti granaglie, secchielli contenenti giochi per acqua e farina gialla, recipienti in plastica per giochi con acqua e farina gialla, completo tappeto sensoriale, set maxi costruzioni, cestini in plastica contenente giochi per esterno, sacchetti contenenti gioco sensoriale, spugnette per attività con schiuma, vario materiale cancelleria: matitoni, coloripermanenti, pastelli a cera, pennarelli lavabili, penne biro, veleda, temperini, matite; vario materiale per collage: piume colorate, spugnette, pon pon, stelline; tempera pittura; confezioni colori a dita e per tessuti, rulli in spugna per pittura, bacinelle per attività sporchevoli, giochi ad incastro con diversi soggetti, contenitori piccoli contenenti cubi e collane in legno, cestino contenente bottigliette sonore, Barba papà grandi, aquiloni in stoffa, lavagnette ardesia, griglie per chiodini, lavagnette penna magica, puzzle vari in legno, dondoli in plastica, carriele in ferro e in plastica, varie macchinine e camion in plastica, ruspe, betoniere, tricicli in ferro, tartaruga grande per gioco travasi in plastica carrellino blu in plastica contenente stoviglie e materiali per gioco casetta, motoseghe in plastica, tagliaerba, bambole, palloni, , gioco Wesco: percorso di psicomotricità, vari travestimenti e abbigliamento, cappelli, parrucche, borsette, portafogli e scarpe, lavagnette sonore, giochi da tavola.

Cassetta pronto soccorso

Attrezzature da ufficio: computer, stampante, rilegatrice, macchina fotografica digitale, pen drive, pinzatrice, calcolatrice, materiale vario cancelleria, videoregistratore e lettore dvd, fotocopiatrice

19) Eventuali reti a sostegno del progetto (co-promotori e/o partner):

La Cooperativa utilizza la propria rete formale ed informale per sostenere e diffondere i principi che vengono concretizzati nel progetto, presso le sedi dei differenti servizi gestiti, le famiglie, i soci, le Amministrazioni locali, le sedi di svolgimento del progetto, i soggetti istituzionali di cui la Cooperativa è parte (Fédération des coopératives valdôtaines, Camera di Commercio, ...).

La Cooperativa accoglie annualmente **stagisti e tirocinanti** provenienti dalle scuole superiori valdostane e francesi, da scuole private parificate e dall'Università della Valle d'Aosta. La Cooperativa è un soggetto attivo nella rete tra i servizi rivolti alla prima infanzia, una partecipazione il cui fine è il garantire la **continuità educativa** tra Nido/Garderie e le Scuole dell'infanzia. Nel corso dell'anno i bambini sono accompagnati dagli educatori nelle **biblioteche comunali** per dare loro l'opportunità di incontrare i libri in una dimensione diversa da quella del Nido/Garderie e per iniziare ad appropriarsi del concetto di prestito/restituzione. Inoltre, i volontari del progetto *Nati per Leggere* hanno dato la loro disponibilità a realizzare incontri di lettura ad alta voce con i bambini ed incontri di sensibilizzazione con i genitori sull'importanza di considerare la lettura come un'attività in grado di influenzare in modo positivo lo sviluppo cognitivo, linguistico e relazionale del bambino.

20) Azioni di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano operativo sul monitoraggio e sulla valutazione del progetto di servizio civile regionale Due mesi in positivo prevede un'analisi in itinere delle attività svolte e una loro continua rivisitazione, in modo che esse si adattino costantemente alle esigenze dei destinatari del progetto. I giovani volontari saranno invitati a dare una loro opinione sulle attività svolte e ad esporre idee e proposte per il futuro, nella convinzione che solo coinvolgendo i veri protagonisti del progetto e avvicinandosi ai loro bisogni e interessi si possano ottenere i risultati desiderati. La valutazione sottolinea il ruolo importante da essa ricoperto per verificare, quotidianamente e periodicamente, se quanto viene realizzato risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati e per suggerire possibili elementi utili alla riprogettazione.

Il **monitoraggio** prevede la raccolta sistematica di dati quantitativi relativi alla presenza e alle attività. I dati raccolti vanno integrati con una più attenta **valutazione**, un giudizio di sostanza per capire come si è svolto il progetto, cosa ha funzionato e perché. Anche rispetto alla valutazione ci sono diversi strumenti che riguardano tutti gli attori coinvolti nel progetto: i volontari, le famiglie utenti dei servizi alla prima infanzia, gli educatori.

volte dai volontari.

I dati raccolti vanno integrati con una più attenta **valutazione**, un giudizio di sostanza per capire come si è svolto il progetto, cosa ha funzionato e perché. Anche rispetto alla valutazione ci sono diversi strumenti che riguardano tutti gli attori coinvolti nel progetto: i volontari, le famiglie utenti dei servizi alla prima infanzia, gli educatori.

Tempi	Strumenti	Contenuti	Criteri e modalità di raccolta e di rielaborazione dei dati acquisiti	Presentazione dei risultati
A fine progetto	Focus group con i giovani volontari	Verifica sulle attività svolte e sull'esperienza complessiva	Raccolta diretta con i volontari delle loro impressioni su quanto fatto e delle loro proposte per il futuro delle attività da svolgere	Relazione finale
A fine progetto	Questionario	Valutazione sul progetto	Raccolta diretta presso volontari famiglie ed educatori di riflessioni su quanto proposto e realizzato	Relazione finale

Tutti questi dati danno origine ad una valutazione "partecipata" che vede il coinvolgimento dei diversi attori, visti come veri co-protagonisti della costruzione e della valutazione del progetto di servizio civile regionale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Eventuali crediti:

NO

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio:

Al termine dell'esperienza progettuale i volontari avranno acquisito le seguenti capacità (**saper fare**)

Prima di elencare le capacità che i volontari matureranno in quest'esperienza occorre fare una premessa per precisare che "Adelphi" abbraccia servizi rivolti a bambini da 6 mesi ai 3 anni (Asili Nido e servizio Tate Familiari) e poi bambini dai 4 agli 11 anni (centro estivo). È inevitabile quindi che le esperienze dei volontari dovranno essere "tarate" sull'età dei bambini e che quindi ogni voce qui sotto elencata assumerà sfumature diverse in base al servizio in cui lo stagista andrà ad operare. Elenco delle competenze acquisibili:

- Osservare e prendersi cura del bambino, conoscerlo e riconoscere i suoi bisogni (fisici, emotivi, cognitivi, relazionali...)
- Contenere emotivamente il singolo bambino, tenendo conto delle esigenze del gruppo (facilitare il primo distacco dai genitori, imporre alcune regole di convivenza...)
- Facilitare lo scambio spontaneo tra bambini, favorendo l'imitazione, la cooperazione e la solidarietà, mediando le situazioni di conflitto
- Proporre e gestire esperienze educative ricche e diversificate che garantiscano un corretto sviluppo psichico, fisico ed intellettuale del bambino
- Programmare e verificare l'attività socio educativa del Servizio
- Collaborare e condividere all'interno del gruppo di lavoro le scelte educative rispetto alle linee educative del Servizio
- Articolare e strutturare gli ambienti (spazi e materiali) in funzione del progetto pedagogico e dei bisogni dei bambini
- Gestire i rapporti con le famiglie utilizzando un linguaggio consono e adeguato al ruolo
- Utilizzare e compilare in modo corretto i documenti relativi al Servizio e alla propria attività

Inoltre, i volontari saranno invitati a sperimentare le seguenti caratteristiche comportamentali (**saper essere**)

- Autocontrollo (gestione dell'ansia e dell'aggressività)
- Flessibilità e capacità di adattamento
- Mediazione, negoziazione, gestione costruttiva del conflitto
- Consapevolezza dei confini del ruolo
- Gestione funzionale della relazione
- Atteggiamento non giudicante

Comunicazione efficace: ascolto attivo, empatico, assertivo nei confronti dei bambini, delle famiglie e del gruppo di lavoro

Articolare il proprio lavoro tenendo conto dei bisogni del bambino e delle logiche organizzative

23) Caratteristiche specifiche delle attività previste anche per soggetti con disabilità e/o fragilità (Campo da compilare solo nel caso in cui siano stati riservati 1 o più posti per tali soggetti)

- Descrizione dettagliata della mansione

NON APPLICABILE

- Descrizione dettagliata del luogo dove verrà svolta l'attività (anche in termini di accessibilità)

- Eventuali accomodamenti ragionevoli previsti, intesi come le modifiche e gli adattamenti necessari per permettere alla persona di svolgere la propria mansione

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

24) Sede di realizzazione:

Loc. La Maladière, Rue de la Maladière 126 – Saint-Christophe

25) Eventuali sedi oggetto di convenzione:

NO

26) Modalità di attuazione:

Lezioni curricolari

27) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

dott.ssa Raffaella Roveyaz

28) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Psicologa esperta nell'educazione alla prima infanzia-coordinatrice di servizi alla prima infanzia-presidente della Cooperativa La Libellula

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il progetto prevede un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari attraverso l'acquisizione di competenze specifiche rispetto al settore d'impiego. Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo,
 - una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
 - una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco, è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.
- La metodologia didattica attuata sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in:
- lezioni didattiche,
 - analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula,
 - lavori di gruppo.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, il volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/scheda scritta/.....); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede, per esempio in occasione delle riunioni di équipe.

30) Contenuti della formazione:

MODULI	CONTENUTO	ORE
Presentazione della Cooperativa, dei servizi alla prima infanzia e conoscenza dei bisogni del territorio	Permettere al volontario di avere le informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	2
La relazione nei servizi alla prima infanzia e nei centri estivi	Approfondire le conoscenze sugli stili relazionali nei confronti dei bambini e delle famiglie.	3
Conoscere il bambino	Confrontare il sapere eventualmente già acquisito dal volontario con la realtà dei servizi gestiti dalla Cooperativa	4
Bilancio di competenze	Bilancio delle competenze acquisite e opportunità legate al loro futuro professionale	2
Valutazione conclusiva	Rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale	3

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta



31) Durata:

14 ore